



Primi passi di scrittura osservando il mondo degli animali

Grado scolastico: primaria

Aree disciplinari: lingua italiana- scienze

I.C. Barberino di Mugello

*Docenti coinvolti: Chiara Morozzi- lingua
italiana*

Elisa Galanti- scienze

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto

Rete Scuole LSS a.s. 2021/2022

PRIMI PASSI DI SCRITTURA OSSERVANDO IL MONDO DEGLI ANIMALI

Un percorso transdisciplinare di scrittura, di riflessione sulla parola e
condivisione di strategie osservative.

Il percorso linguistico presentato è stato svolto dall'insegnante Chiara
Morozzi

Classe coinvolta: classe prima scuola primaria

COLLOCAZIONE DEL PERCORSO NEL CURRICOLO VERTICALE

All'Istituto comprensivo di Barberino di Mugello da anni vengono sperimentati percorsi in verticale linguistici e scientifici che seguono i parametri LSS (approccio fenomenologico induttivo, affinamento delle concettualizzazioni avviate, ecc.) Il lavoro linguistico quivi presentato è uno di quelli.

Esso fa parte di un percorso annuale dal titolo «La messaggeria» (1° classe, sc. primaria), in cui sono stati ritagliati spazi consistenti di sperimentazione linguistica durante la realizzazione del percorso scientifico, insieme al docente di scienze.

Con quest'impostazione abbiamo cercato di tener conto dei suggerimenti dati dalle Indicazioni nazionali del 2012:

" I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.

Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni. "

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012 pag. 12

I bambini della mia classe prima sono stati coinvolti durante tutto l'anno nella sperimentazione del percorso curricolare dal titolo «La messaggeria».

Con questo lavoro, che ha fatto da riferimento alle attività svolte con il docente di scienze, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, i bambini sono stati stimolati a leggere, a scrivere e a riflettere sulla lingua, pur rispettando i loro bisogni (espressivi, relazionali, cognitivi, ecc.).

Dopo la fase di avvio alla letto scrittura svolta nel primo quadrimestre partendo dal percorso di scienze «Il museo degli oggetti», i bambini iniziano a scrivere spontaneamente brevi messaggi (due o tre enunciati) a un compagno di classe con cui desiderano entrare in relazione, depositando il proprio messaggio nell'apposita cassetta (la posta del cuore).

Sui biglietti inviati a ogni bambino il docente attiva poi, tramite la discussione, la revisione dei biglietti. Da questo materiale prodotto dai bambini e intriso di emotività, si prende spunto sia per lavorare su errori di vario tipo (ortografia, accordi, senso logico, punteggiatura) e sia per rileggere stati d'animo emersi dai bigliettini tramite letture di testi.

Tuttavia le attività svolte sulle scritture spontanee dei bambini non sempre sono state capillari o ripetutamente approfondite, in quanto avrebbero potuto turbare l'entusiasmo e la voglia di scrivere da parte dei bambini.

In particolare è stato trascurato un lavoro sulla messa in relazione dei vari componenti della frase e sul peso dei significati delle parole (lessico).

Il percorso realizzato con la collega di Scienze, grazie all'elevato coinvolgimento di bambini con gli animali reali (galline, conigli, gufi, poiane, pitoni ecc.), mi ha offerto una grande opportunità, quella di ritornare su questo delicato aspetto.

Da qui è nato il percorso presentato.

In sintesi, all'interno del percorso curricolare *La messaggeria* sono state avviate:

1. nel primo quadrimestre attività di letto scrittura, utilizzando il percorso di Scienze sul Museo degli oggetti, essenzialmente svolte in collaborazione con la collega di Scienze. In questo frangente i bambini hanno avuto modo di sperimentare la scrittura partendo da un contesto di osservazione reale e acquisire le prime regole ortografiche impegnandosi a leggere e scrivere seppur in maniera strumentale. Per la letto scrittura l'occasione per imparare, in un contesto di comunicazione reale, a leggere e a scrivere è stata unica.

Questa parte di lavoro non è documentata nel percorso presentato;

2. nel secondo quadrimestre attività di potenziamento lessicale e rafforzamento delle capacità strumentali di scrittura, oggetto della nostra documentazione. Queste attività sono state effettuate non solo su enunciati scritti prodotti dai bambini nel percorso di Scienze sugli animali (L'osservazione e la scoperta del mondo animale), ma anche nello specifico percorso curricolare (*La messaggeria*), che ha costituito lo scenario di riferimento del percorso quivi documentato.

La documentazione presentata si riferisce agli interventi linguistici realizzati sia nei momenti di compresenza scienze/italiano che nei successivi momenti di revisione avvenuti nelle ore di italiano.

Nella sperimentazione di questo lavoro transdisciplinare, entrambe le discipline sono state attraversate da categorie comuni (un esempio sono i parametri LSS), ha avuto la durata annuale durante il quale i docenti hanno condiviso stesse metodologie, criteri di scelta nei contenuti, oggetti di studio, abilità da sviluppare, strategie da mettere in atto, ecc.

Inoltre, rivestendo la lingua una natura trasversale, gran parte delle attività linguistiche si sono innestate su quelle scientifiche.

Anzi il percorso scientifico ha costituito la traccia su cui sviluppare il lavoro sulla lingua.

Per fare ciò ho utilizzato le attività proposte a scienze (osservazione e scoperta del mondo animale) ed ho lavorato con i bambini in modo che la fase dell'osservazione degli animali fosse accompagnata da una fase di osservazione delle loro scritte individuali (e), da ritorni e riflessioni sulla lingua e sulle parole usate per esprimersi, a volte individuali o collettive, altre volte a gruppi o a coppie. Ho dato poi seguito a queste attività nel percorso specifico sulla lingua, in cui ho stabilito ricorsivamente confronti e intrecci con quanto incontrato nel percorso di scienze.

TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ	METODOLOGIA	VERIFICA E VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti. • Rielaborare testi completandoli, riformulandoli e trasformandoli. • Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alle conversazioni rispettando il turno di parola tenendo conto del punto di vista degli altri. • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. • Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. • Manipolare e riformulare semplici frasi legati alla comunicazione. • Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni collettive. • Scritture di brevi descrizioni riguardo alle caratteristiche morfologiche e comportamentali di determinati animali. • Manipolazione di produzioni scritte. • Attività di selezione di informazioni in testi scritti in classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio fenomenologico induttivo. • Approccio costruttivo. • Apprendistato cognitivo. • Problem solving. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione sistematica in classe. • Ascolto delle registrazioni di alcuni momenti di conversazione collettiva. • Raccolta delle scritture individuali prodotte in classe. • Proposta di attività note e non note all'interno del percorso proposto.

ASPETTI SALIENTI DELL'APPROCCIO METODOLOGICO

L'approccio metodologico utilizzato all'interno di questa sperimentazione italiano/scienze è quello proposto da LSS. I bambini hanno avuto il tempo adeguato per sperimentare, osservare e manipolare la lingua, la loro lingua.

Attraverso l'osservazione della loro scrittura è stato possibile affinare le competenze linguistiche dei bambini partendo proprio dai loro elaborati. L'intervento dell'insegnante non è mai stato calato dall'alto e non si è mai inserito in un contesto di lavoro distante dal vissuto dei bambini.

Insieme abbiamo lavorato sulle loro scritture andando ad analizzare le loro parole e la struttura delle loro frasi scegliendo ciò che funzionava da ciò che invece aveva bisogno di essere rivisitato. Tutto ciò è avvenuto all'interno di un contesto motivante, strutturato in maniera sistematica e agganciato al vissuto scolastico degli alunni.

Le attività proposte pur avendo all'interno la stessa struttura metodologica hanno visto alternare momenti differenziati di lavoro individuale, a coppie, piccolo gruppo e collettivo in modo da dare il giusto supporto ad ogni alunno della classe.

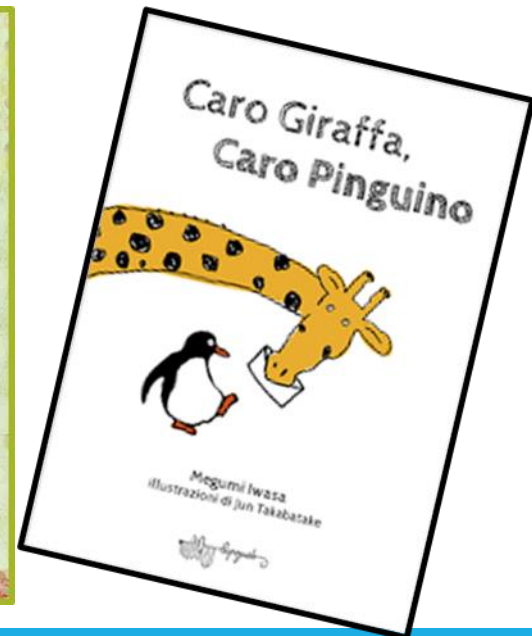
Dal punto di vista linguistico questa sperimentazione mi ha dato modo di lavorare già in classe prima su aspetti importanti della lingua ponendo molta attenzione per esempio non solo alla correttezza ortografica della parola ma alla sua scelta all'interno di un contesto comunicativo.

Ampio spazio, infatti, è stato dato alla cura del lessico accompagnando i bambini a condividere le loro parole o ad utilizzare quelle di testi d'appoggio facendole diventare patrimonio linguistico della nostra classe.

Quando la parola «non funzionava» abbiamo lavorato insieme per un affinamento lessicale che ci permettesse di scegliere ed utilizzare il lessico più adatto alla descrizione dell'animale presente in classe.

Materiali utilizzati:

- Quaderni di italiano e scienze.
- Testi d'appoggio (*Caro giraffa caro pinguino* Iwasa; *La gallina che non mollava mai* Tomlinson; *Come una piuma* Lorentz; *La mia famiglia e altri animali* Durrell; *Versi di bestie* Tognolini).
- Animali dal vero (portati in classe per realizzare la sperimentazione scientifica).
- Cartelloni murali.
- Simboli CAA utilizzati dal bambino con sostegno in base alla legge 104/92.



Le attività di osservazione scientifica, di scrittura e rielaborazione sono state svolte:

- In aula
- Laboratorio di scienze
- Giardino della scuola



TEMPI DI REALIZZAZIONE:

- **PROGETTAZIONE:** 1 ora settimanale con la collega dell'ambito scientifico per un totale di circa 10 ore da marzo a giugno.
- **ATTIVITÀ IN CLASSE:** circa 3 ore settimanali (2 ore di compresenza scienze/italiano più 1 ora settimanale o 2 ore quindicinali di italiano) da marzo a giugno.
- **REVISIONE CON ESPERTI:** circa 6 ore.
- **DOCUMENTAZIONE:** Per la documentazione sono state svolte circa 40/50.

IL RILIEVO DELLA VERBALIZZAZIONE SCRITTA E DELLA CONDIVISIONE COLLETTIVA

La richiesta, fatta ai bambini nel percorso scientifico nella prima fase di lavoro, è quella di osservare e SCRIVERE in maniera individuale riguardo agli aspetti morfologici e comportamentali degli animali portati in classe.

I bambini scrivono molto e da soli.

Questa fase di verbalizzazione scritta è molto importante poiché dà a ogni bambino l'opportunità di cimentarsi nelle operazioni di scrittura e di riflettere da solo su cosa dire e come dirlo: quali parole usare, su quali aspetti concentrarsi su come scrivere correttamente la parola.

Aspetto non meno importante è quello successivo alla scrittura individuale cioè quello della condivisione con i compagni confrontandosi con loro su eventuali dubbi e difficoltà ricercando insieme soluzioni ad eventuali difficoltà linguistiche incontrate.

Grazie alla forte motivazione è stato possibile coinvolgere i bambini in interventi di riformulazione delle frasi scritte, di completamento e di ricomposizione logica, che hanno messo a nudo quanto peso abbia la scelta della parola giusta. Ciò ha permesso di soffermarci in tempi non brevi sul lessico e sulla sua rilevanza.

La mia attività ha offerto momenti di osservazione, riflessione sulla lingua proficui per l'acquisizione anche di altre abilità.

INCIPIT

Prima di avviare questo percorso transdisciplinare con scienze durante le ore di lingua italiana ho proposto ai bambini un lavoro sul testo " Caro giraffa, Caro pinguino" che racconta la storia di una giraffa e un pinguino che si scambiano lettere descrivendo alcune parti del loro corpo. Questo testo lo avevo scelto come supporto alle attività di scrittura svolte nel lavoro sulla messaggeria. Durante le ore di italiano, infatti, i bambini hanno letto ed osservato la lettera di giraffa. In classe si erano già scambiati i primi messaggi all'interno del percorso e spesso si erano trovati in difficoltà perché non contenevano il nome del mittente. Abbiamo riflettuto sulla struttura della lettera di giraffa e scoperto che per scrivere un messaggio dobbiamo sempre inserire il nome del mittente e destinatario. Parallelamente il testo in questione ha consentito a me e alla collega di scienze di entrare nell'argomento animali e familiarizzare con alcune loro caratteristiche e modalità di presentazione.



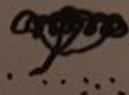
Pinguino si mette subito a leggere:

A te che vivi oltre l'orizzonte,
io mi chiamo Giraffa e vivo
in Africa.

Sono famoso per il mio
lungo collo.

Raccontami di te, per favore.

Giraffa



Nella lettera Giraffa e Pinguino che non si conoscono parlano di alcune loro caratteristiche morfologiche. Giraffa dice di essere famoso per il collo mentre Pinguino dice che forse non ha il collo o forse è tutto collo.



Caro Giraffa,

mi chiamo Pinguino e vivo
a Capo delle Balene.

Grazie alla tua lettera ho
imparato che esiste
una cosa chiamata "collo".

Forse io non ho il collo.
O forse sono tutto collo.

Pinguino
di Capo delle Balene

Da questo momento ho portato avanti due percorsi paralleli, uno concentrato sul lavoro dei messaggi e l'altro dedicato alla revisione delle scritture individuali prodotte a scienze.

Durante le due ore settimanali di compresenza ho avuto modo di veder lavorare i bambini nella scrittura autonoma individuale nel momento dell'osservazione dell'animale in classe.

Invece durante le ore di italiano, oltre che per portare avanti il lavoro sui messaggi, ho lavorato per la revisione e manipolazione delle produzioni individuali.

I lavori manipolati tornavano poi sui quaderni di scienze arricchiti dal punto di vista linguistico.

Struttura del lavoro nella compresenza e nelle ore di italiano:

OSSERVAZIONE- DISEGNO- SCRITTURA INDIVIDUALE durante la compresenza italiano/scienze.

CONDIVISIONE DELLE PRODUZIONI INDIVIDUALI durante la compresenza italiano/scienze.

REVISIONE LINGUISTICA durante le ore di italiano.

SCRITTURA COLLETTIVA CONDIVISA durante la compresenza italiano/scienze.

L'attività di revisione si è invece svolta sempre con modalità di lavoro differenti:

CONIGLIO: revisione collettiva.

GALLINA: revisione in piccolo gruppo.

GUFO: revisione in coppia con il supporto del testo d'appoggio.

PITONE, TARTARUGA, PESCE GATTO: attività in coppia o individuali con supporto di testi d'appoggio (non presente all'interno della documentazione).

ARRIVA IN CLASSE IL PRIMO ANIMALE: MAFALDA IL CONIGLIO



ATTIVITÀ DI SCIENZE: OSSERVAZIONE-DISEGNO-SCRITTURA INDIVIDUALE

Ore di compresenza scienze/italiano 2h

Uno degli animali che alcuni bambini hanno a casa è il coniglio: G. ci dice che vorrebbe portare a scuola la sua Mafalda. Decidiamo di invitarla in classe in modo da poterla osservare tutti.

L'emozione è tanta e la voglia di toccare questo animale ancora di più. Diamo il tempo ai bambini di osservare, toccare, annusare Mafalda dopo di che chiediamo loro di disegnarla così come è.

Abbiamo deciso di far precedere la scrittura dal disegno in modo da dare un supporto ancora maggiore alla produzione scritta individuale. Per disegnare i bambini hanno bisogno di osservare molto bene il coniglio e questo li aiuterà nel momento di scrittura autonoma.

OSSERVO E TOCCO



STEP 1

ATTIVITÀ DI DISEGNO

Compresenza scienze/italiano 2h

I bambini disegnano ciò che vedono ma la loro rappresentazione grafica è intrisa di emotività. Già il disegno ci dice molto su come sono in grado di comprendere le consegne di lavoro, osservare e rappresentare. Mentre lavorano l'insegnante guarda le loro produzioni.



Non tutti i disegni raffigurano il coniglio che è stato portato in classe alcuni rappresentano la loro idea di coniglio.

STEP 2

SCRITTURA INDIVIDUALE

Compresenza scienze/italiano 2h

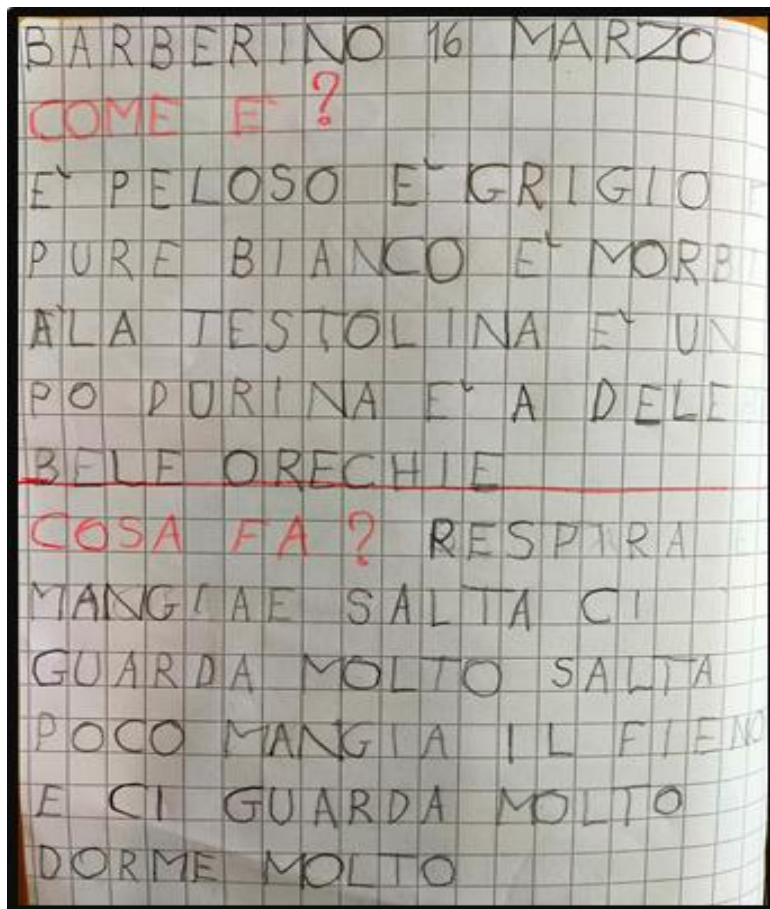
Dopo aver disegnato il coniglio, nello stesso spazio orario, ogni bambino ha avuto, poi, il tempo di scrivere in maniera individuale ciò che aveva osservato sull'animale presente in classe. Questa attività ha rappresentato un'esperienza significativa di scrittura autonoma non solo dal punto di vista scientifico ma anche da un punto di vista linguistico.

Gli alunni sono in una prima fase di approccio alla scrittura, i loro prodotti non perfetti risultano comunque importanti per loro in quanto ognuno si è sforzato per individuare le parole giuste per descrivere l'animale.

Il momento della scrittura di scienze è stato un valido supporto all'attività linguistica.

ECCO LE PRIME SCRITTURE SCIENTIFICHE INDIVIDUALI

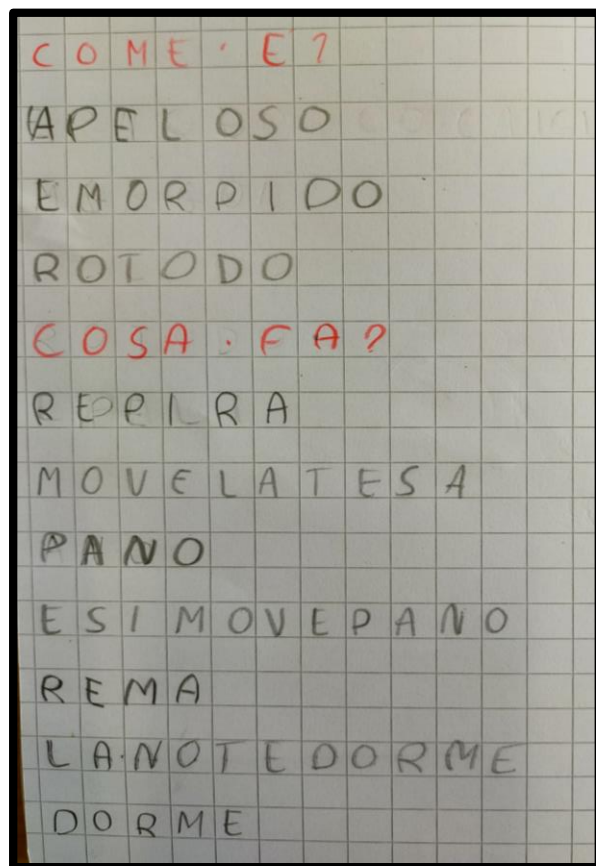
Produzioni individuali durante la compresenza scienze/italiano



BARBERINO 16 MARZO
COME E' ?
E' PELOSO E' GRIGIO
PURE BIANCO E' MORBIDO
ALA TESTOLINA E' UN
PO PURINA E' A DELE
BELE ORECHIE
COSA FA ? RESPIRA
MANGIA E SALTA CI
GUARDA MOLTO SALTA
POCO MANGIA IL FIENO
E CI GUARDA MOLTO
DORME MOLTO

Alcuni bambini dimostrano di aver già una buona padronanza della scrittura per quanto riguarda la correttezza ortografica.

Altri bambini, la maggior parte, necessita ancora di tempo e di nuove opportunità di riflessione sulle proprie scritture sia come supporto alla correttezza ortografica che come supporto alla costruzione di una frase completa e articolata.



La scrittura di scienze viene rivista durante le ore di italiano per recuperare alcuni suoni ancora non perfettamente acquisiti dai bambini.

COSA FA ?
RESPIRA
SI MUOVE
MACCHIANDO
CALACCO
DORME
CAUNAGABIA
MORBIDO
HA DONNASO PICCOLE
E' LISCIO
HA I DENTI
HA I BAFFI
E' APPENA PESANTE
ROTONDO
UN PO' A STRISCIE

All'inizio del percorso di scienze alcuni non hanno ancora chiara la distinzione tra le caratteristiche morfologiche e comportamentali del coniglio. L'insegnante di scienze lavorerà su questo aspetto mentre io mi occuperò della riscrittura dal punto di vista linguistico.

STEP 3- OSSERVAZIONE LINGUISTICA: RACCOLTA E CONDIVISIONE DEL MATERIALE PRODOTTO INDIVIDUALMENTE.SCHEDA DI SINTESI.

Compresenza scienze/italiano 2h

**IL CONIGLIO
COME E' FATTO?**

1. E' BIANCO E UN PO' GRIGIO
2. E' MORBIDO E SOFFICE
3. E' BICOLORE
4. E' BELLO
5. E' SILENZIOSO
6. HA IL NASO PICCOLO
7. E' LISCIO
8. HA LA BOCCA
9. HA I DENTI
10. HA LA TESTOLINA ED E' UN PO' DURINA
11. HA I BAFFI
12. HA LE ZAMPE PICCOLE E UN PO' SPORCHE. SOTTO SONO NERE
13. E' APPENA PESANTE
14. HA LE ORECCHIE GRIGIE, APPUNTITE E MORBIDINE
15. E' PELOSO: HA TANTI PELI LUNGHINI DAPPERTUTTO, ANCHE SUL MUSO SULLA PANCIA E SULLE ZAMPE.
16. HA DUE OCCHI MARRONI, PICCOLI E ROTONDI
17. E' ROTONDO
18. E' UN PO' A STRISCIE
19. E' TRANQUILLO
20. SOPRA E' A ONDA
21. E' BELLISSIMO
22. SEMBRA UN PELUCHE
23. E' A PALLINA
24. E' PUCCIOSO
25. E' UN PO' CICCIONE
26. E' CARINO

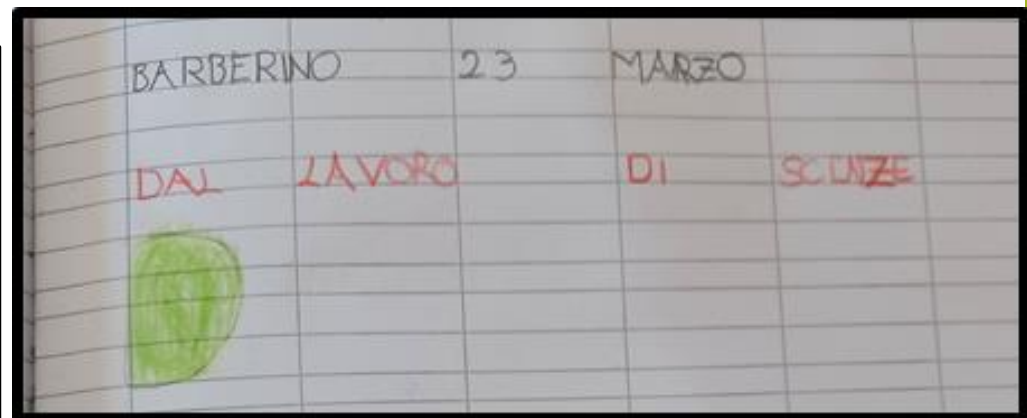
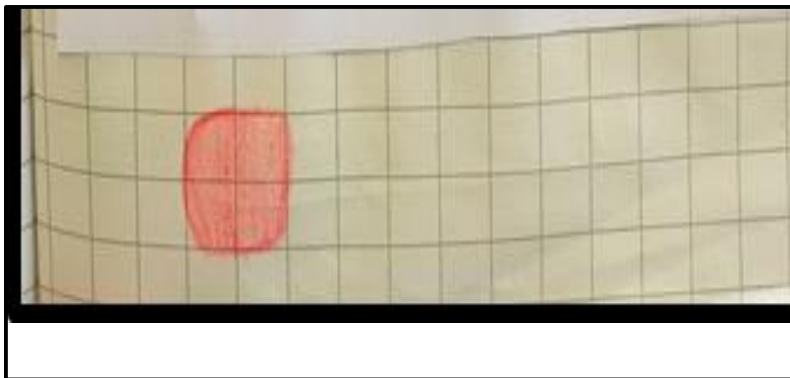


Dopo che i bambini hanno letto a voce alta le loro scritte individuali l'insegnante di scienze ha riportato le produzioni scritte su una scheda di sintesi che viene distribuita in classe e proiettata alla LIM. Le informazioni sono molte e proponiamo di fare una selezione: la richiesta è stata quella di leggere collettivamente le informazioni riportate e decidere se quelle informazioni fossero già complete, da migliorare oppure da conservare per un altro momento, attribuendo un colore alle frasi per riconoscerle. I bambini scelgono il verde per le informazioni che vanno bene, il giallo per quelle da migliorare, l'arancione per quelle che non servono a scienze per descrivere il coniglio. La scelta delle frasi era legata al fatto che l'Orso Milo (personaggio conosciuto nel primo quadrimestre) avrebbe dovuto capire dalle nostre parole come fosse fatto un coniglio.

ATTIVITÀ DI ITALIANO: A QUESTO PUNTO IL LAVORO SI SPOSTA SUL QUADERNO DI ITALIANO...

2h di italiano

Dato che nel corso dell'anno le attività si alternano spesso tra scienze ed italiano, decidiamo di mettere un pallino verde sul quaderno di italiano se il materiale viene dal quaderno di scienze e un pallino rosso sul quaderno di scienze se quel materiale linguistico viene dal quaderno di italiano.



DISCUSSIONE COLLETTIVA ITALIANO

Attività svolta durante le ore di italiano 2h

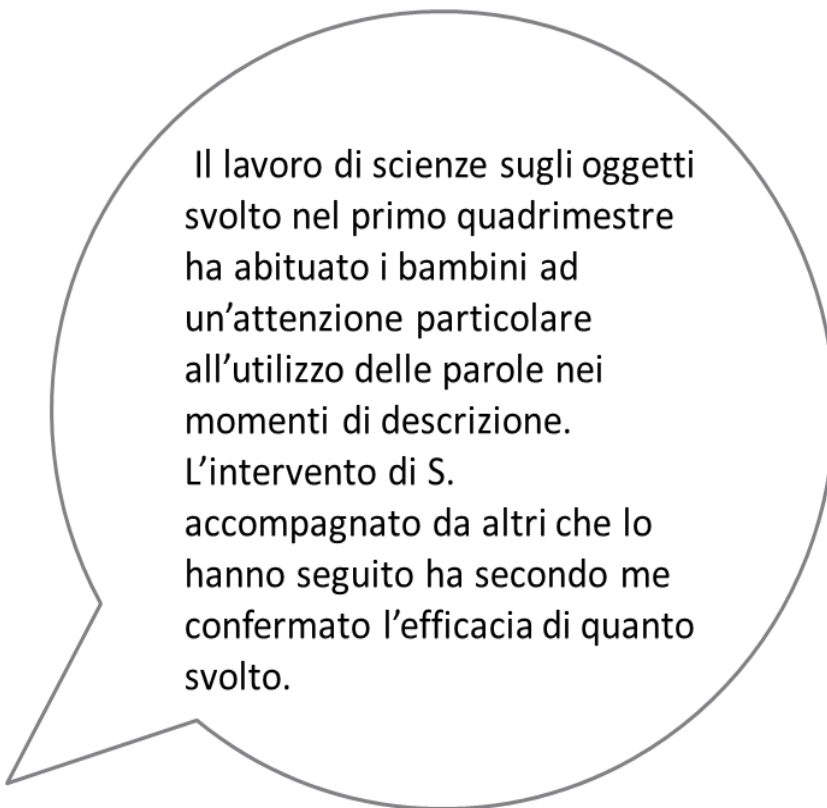
Prima di avviare il lavoro sul quaderno di italiano discuto con i bambini sulla necessità o meno di rivedere alcune delle loro scritte.

S dice: Maestra è importante perché sennò l'Orso Milo come fa a capire bene.

Maestra: sono d'accordo con te ma spiegami meglio cosa vuoi dire.

S.: noi abbiamo scritto che il coniglio ha la bocca ma tutti abbiamo la bocca ma quella del coniglio non è proprio uguale a quell'altra.

A.: Sì quella del coniglio è tipo due lineette curve in su.



Il lavoro di scienze sugli oggetti svolto nel primo quadrimestre ha abituato i bambini ad un'attenzione particolare all'utilizzo delle parole nei momenti di descrizione. L'intervento di S. accompagnato da altri che lo hanno seguito ha secondo me confermato l'efficacia di quanto svolto.

Le frasi su cui ci siamo concentrati nelle ore di italiano riguardavano quelle sottolineate in giallo nella scheda collettiva e cioè:

- Ha la bocca
- Ha i denti
- Ha i baffi
- È appena pesante
- È a strisce

IL CONIGLIO
COME E' FATTO?

1. E' BIANCO E UN PO' GRIGIO
2. E' MORBIDO E SOFFICE
3. E' BICOLORE
4. E' BELLO
5. E' SILENZIOSO
6. HA IL NASO PICCOLO
7. E' LISCIO
8. HA LA BOCCA
9. HA I DENTI
10. HA LA TESTOLINA ED E' UN PO' DURINA
11. HA I BAFFI
12. HA LE ZAMPE PICCOLE E UN PO' SPORCHE. SOTTO SONO NERE
13. E' APPENA PESANTE
14. HA LE ORECCHIE GRIGIE, APPUNTITE E MORBIDINE
15. E' PELOSO: HA TANTI PELI LUNGHINI DAPPERTUTTO, ANCHE SUL MUSO SULLA PANCIA E SULLE ZAMPE.
16. HA DUE OCCHI MARRONI, PICCOLI E ROTONDI
17. E' ROTONDO
18. E' UN PO' A STRISCIE
19. E' TRANQUILLO
20. SOPRA E' A ONDA
21. E' BELLISSIMO
22. SEMBRA UN PELUCHE
23. E' A PALLINA
24. E' PUCCIOSO
25. E' UN PO' CICCIONE
26. E' CARINO



STEP 4:
ATTIVITÀ DI RISCrittURA COLLETTIVA
2h di italiano

HA LA BOCCA

Non è stato facile per i bambini trovare le parole giuste per descrivere la bocca del coniglio. Ognuno cercava di spiegare ciò che voleva dire utilizzando dei gesti oppure parole che per altri non rendevano bene l'idea della bocca del coniglio. Dopo una lunga discussione la frase iniziale *Ha la bocca* diventa *ha la bocca piccola fatta come due lune*.

HA I DENTI

È diventato: *ha quattro denti due sopra e due sotto sono a forma di rettangolo. Quelli sopra sono più lunghi*.

Momento interessante è stato quello in cui abbiamo dovuto riscrivere l'enunciato è "appena pesante" .

La prima cosa che abbiamo dovuto fare, prima di poter migliorare la scrittura è stata quella di interrogarci su cosa volesse dire il bambino/a che ha scritto. Questa attività ha dato modo di riflettere sul fatto che la scrittura ha bisogno di essere chiara non solo per chi scrive ma anche per chi legge per poter comunicare realmente un significato.

Rivolgiamoci a chi l'ha scritta.

A. dice: appena pesante vuol dire che se qualcosa è pesante è qualcosa che io non riesco a sollevare. Se è leggero io lo posso sollevare. Appena pesante vuol dire che è un po' pesante ma non tanto, io lo sollevo in un modo normale non con la fatica.

S. : posso scrivere che è pesante e leggero.

A.I.: lo posso dire un po' invece di appena pesante.

Maestra: Si può usare un'altra parola invece di pesante e leggero?

G.: uso la bilancia per dire quanto è pesante

E.: Può essere pesante e leggero

S.: si può dire che è medio.

Maestra: Ma è pesante? Perché l'Aurora ci dice che è *appena* pesante.

E.: posso dire che è pesante come un astuccio perché così noi capiamo quanto è pesante.

I bambini sollevano l'astuccio e dicono che secondo loro somiglia al peso del coniglio e la frase riscritta diventa:

È PESANTE COME UN ASTUCCIO

BARBERINO 23 MARZO
DAL LAVORO DI SCITZE

Ecco come appare il lavoro sul quaderno di italiano dopo i vari confronti collettivi.

RISCRIVIAMO ALCUNE FRASI

② HA LA BOCCA HA LA BOCCA
PICCOLA FATTA COME DOE LUNE

③ HA I DENTI HA 4
DENTI 2 SOTTO E 2
SOPRA SONO A FORMA DI
RETTANGOLO. QUELLI SOPRA SONO PIU'
LONGHI

④ HA I BAFFI HA I
BAFFI LONGHI DRITTI E SOTTILI
3 DA UNA PARTE 3
DALL'ALTRA

⑤ E' APPENA PESANTE E' PESANTE
COME UN ASTUCCIO

⑥ E' A MACCHIE

Dover lavorare anche per un periodo relativamente lungo per la scelta di una parola adatta a descrivere una cosa di cui voglio parlare (in questo caso le caratteristiche morfologiche del coniglio) crea un'abitudine nel bambino a ricercare parole adeguate per raccontare il suo pensiero e renderlo chiaro agli altri.

L'attività di riscrittura svolta in maniera sistematica abitua i bambini a compiere esercizi di riflessione e revisione delle loro produzioni scritte significativa , ma complessa e che per questo in classe prima ha bisogno di essere guidata e, in questa prima fase, svolta collettivamente.

La presenza dell'animale in classe ha supportato molto gli alunni dal punto di vista motivazionale facendo dimenticare la fatica necessaria per compiere questo tipo di attività.

STEP 5

LAVORO COLLETTIVO: TORNIAMO SUL QUADERNO DI SCIENZE MA CON IL PALLINO ROSSO

Compresenza italiano/scienze 2h

Dopo aver svolto il lavoro di riscrittura collettiva le frasi riviste vengono riscritte sul quaderno di scienze rendendo più ricco e completo dal punto di vista linguistico il lavoro scientifico.



Il pallino rosso sul quaderno di scienze aiuta i bambini a ricordare che questa scheda ha all'interno contributi che provengono da un lavoro svolto nelle ore di italiano. I confini tra le discipline diventano sempre più sottili.

SECONDO ANIMALE: ARRIVA IN CLASSE LA GALLINA LUNA



ATTIVITÀ DI ASCOLTO E COMPrensIONE

Il lavoro è stato svolto durante le ore di italiano

Il secondo animale su cui abbiamo lavorato nelle ore di scienze è stata la gallina. Senza dire ai bambini che nei giorni successivi sarebbe arrivato questo animale, durante i momenti di lettura a voce alta, inizio a leggere il testo di J. Tomlinson "La gallina che non mollava mai."

Leggendo già le prime pagine i bambini mostrano curiosità e alcuni di loro (abitando in campagna) mi raccontano delle loro galline e confrontano i comportamenti e le caratteristiche dei loro animali con quello della protagonista del libro Hilda.

RIVOLGO AI BAMBINI
DOMANDE DI
COMPrensIONE ORALE:

- DOVE SI SVOLGE LA STORIA?
- DI CHI STIAMO PARLANDO?
- SAPPIAMO COME È FATTA HILDA?



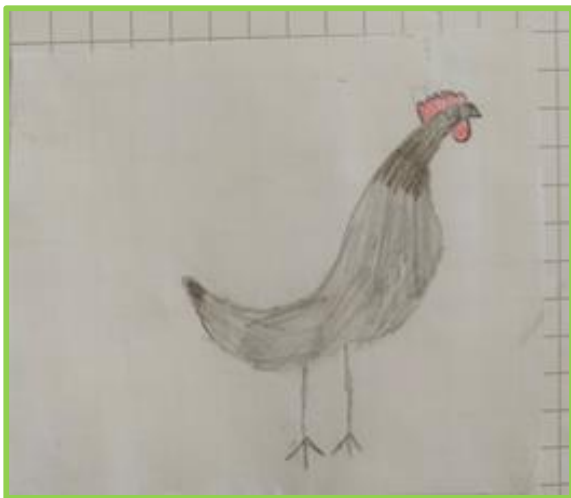
STEP 1

ATTIVITÀ DI OSSERVAZIONE E DISEGNO

Il lavoro viene svolto durante le ore di compresenza italiano/scienze 2h

La settimana successiva, completato il lavoro sul coniglio arriva in classe Luna...

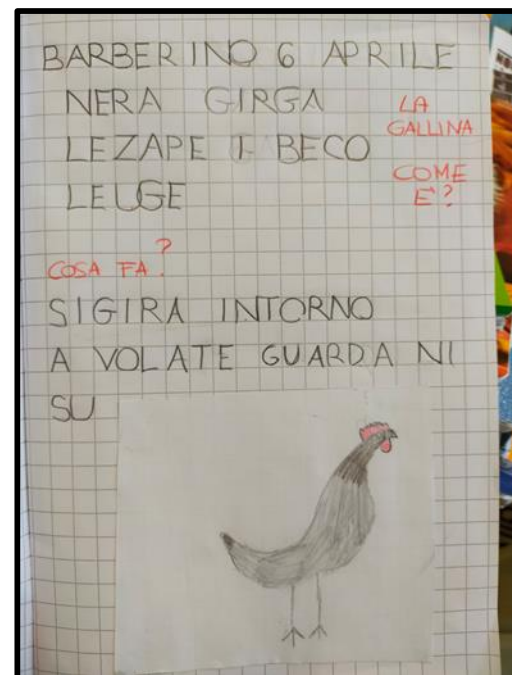
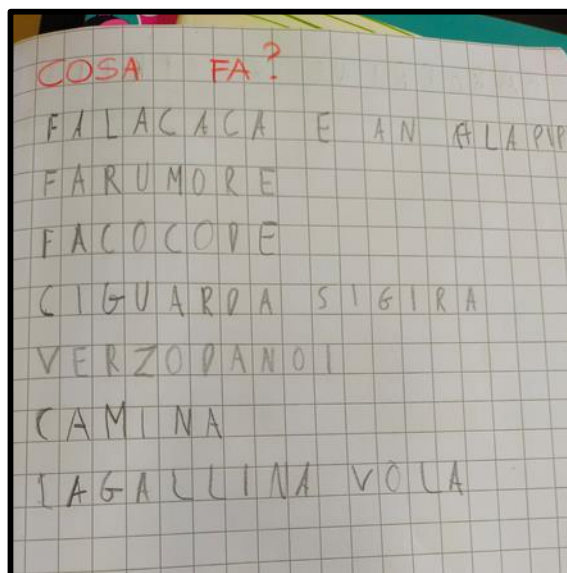
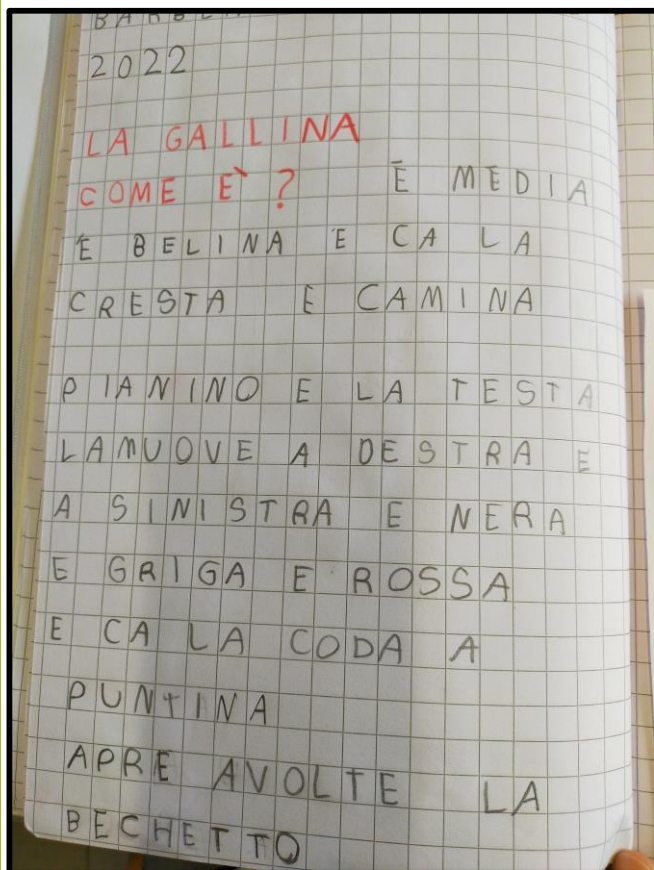
Questa volta la guida dell'insegnante, nel momento del disegno, è più forte. Sollecito i bambini a non disegnare UNA gallina ma proprio LA gallina che stanno osservando in classe. Le cose vanno meglio rispetto al disegno del coniglio, perché la gallina viene disegnata così come è.



STEP 2

SCRITTURA INDIVIDUALE

L'attività viene svolta durante le ore di compresenza italiano/scienze 2h





LE SCRITTURE SONO MOLTO DIVERSE TRA LORO. NONOSTANTE IL LAVORO DI REVISIONE FATTO SUL CONIGLIO I BAMBINI TENDONO ANCORA A SCRIVERE SOTTO FORMA DI ELENCO LE CARATTERISTICHE FISICHE DELLA GALLINA.

STEP 3

FASE COLLETTIVA DI RACCOLTA DEL MATERIALE

Durante le ore di compresenza italiano/ scienze 2h

Come per il coniglio dopo la fase individuale raccogliamo il materiale prodotto.

LA GALLINA: COSA FA?

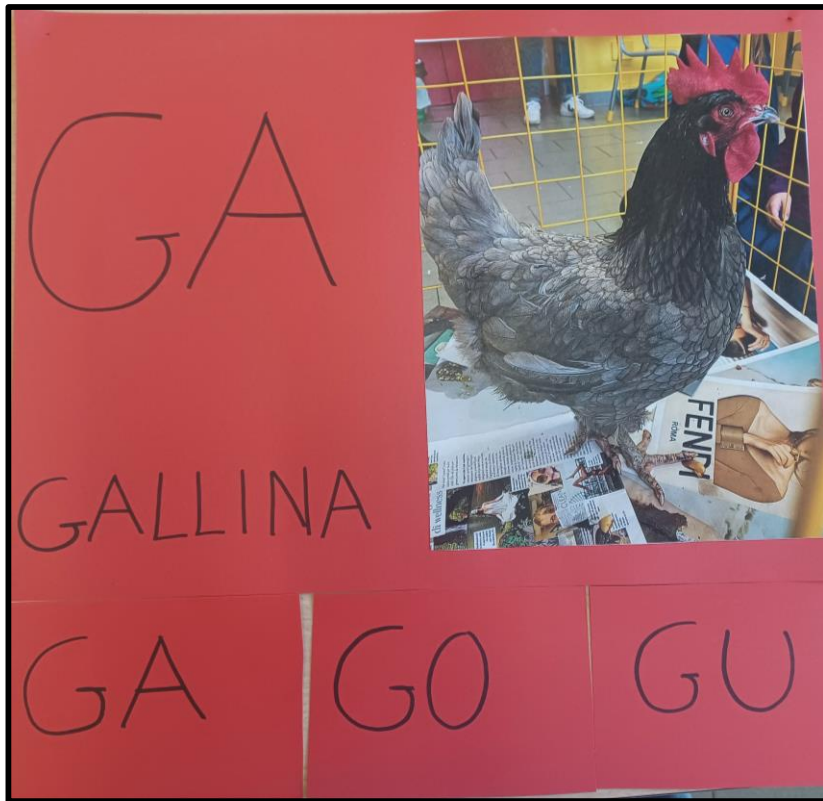
SE VEDE QUALCOSA DI BELLO STA A
BOCCA APERTA
SI GUARDA INTORNO
QUANDO CI GUARDA FA CHICHI
SI ALZA
FA I SUOI BISOGNI
FA LA CACCA E LA PIPI'
FA COCODE
MUOVE LA TESTA
MUOVE LA TESTOLINA COME UN
ROBOT
SI MUOVE COME UN DINOSAURO
MUOVE LA CRESTA
GIRA LA TESTA VERSO DI NOI
SCUOTE LA TESTA
GUARDA IN SU

BECCA
MANGIA
CAMMINA DA TUTTE LE PARTI
CAMMINA
QUANDO CAMMINA MUOVE IL CORPO
QUANDO CAMMINA ALZA LE GAMBE
VOLA
HA UN PO' VOLATO
VOLA MA NON TANTO
SA VOLARE
PUO' VOLARE
E' ANDATA FUORI DALLA GABBIA VOLANDO
FA LE UOVA
COVA
SI GRATTA
E' SILENZIOSA MA FA UN PO' COCODE
FA RUMORE

ATTIVITÀ LINGUISTICA

Attività svolta durante le ore di italiano 2h

Con l'arrivo della gallina colgo l'occasione per introdurre il suono GA la gallina Luna diventa protagonista del nostro alfabetiere.



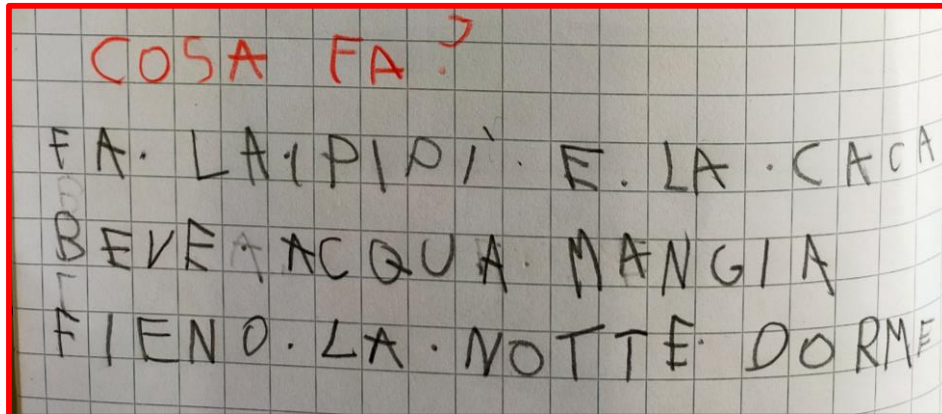
GA come GALLINA

STEP 4

LAVORO IN PICCOLO GRUPPO DI RISCrittURA

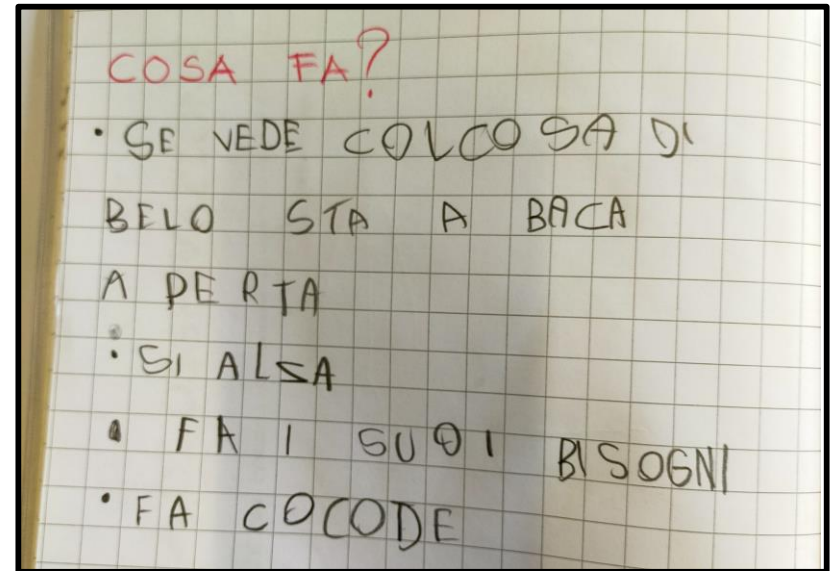
Attività svolta durante le ore di italiano 2h

Mentre sul coniglio abbiamo riscritto la parte che riguardava l'aspetto morfologico dell'animale decidiamo questa volta di concentrarci sulla riscrittura del suo comportamento.



COSA FA?

FA LA PIPI E LA CACA
BEVE ACQUA MANGIA
FIENO LA NOTTE DORME



COSA FA?

- SE VEDE COLCOSA DI BELO STA A BACA A PERTA
- SI ALZA
- FA I SUOI BISOGNI
- FA CODODE

Dalla scheda collettiva di scienze nella quale ci sono tutte le parole dei bambini estrapolo il materiale linguistico sul quale dovremo riflettere nelle prossime ore di italiano.

Accorpo le informazioni in modo da far lavorare i gruppetti in classe solo su un aspetto del comportamento della gallina. Osserviamo la scheda alla LIM e discutiamo su cosa possiamo migliorare.

- SE VEDE QUALCOSA DI BELLO STA A BOCCA APERTA.
 - SI GUARDA INTORNO.
 - GIRA LA TESTA VERSO DI NOI.
 - SCUOTE LA TESTA.
 - GUARDA IN SU.
-

- QUANDO CI GUARDA FA CHICHI.
 - FA COCODE.
 - È SILENZIOSA MA FA UN PO' COCODE.
 - FA RUMORE.
-

- FA I SUOI BISOGNI.
 - FA LA CACCA E LA PIPÌ.
-

- MUOVE LA TESTA.
 - MUOVE LA TESTOLINA COME UN ROBOT.
 - SI MUOVE COME UN DINOSAURO.
-

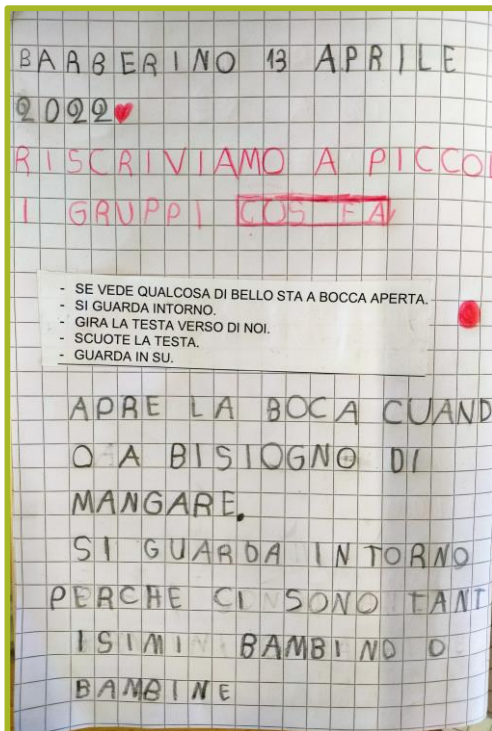
- BECCA.
 - MANGIA.
-

- CAMMINA DA TUTTE LE PARTI.
 - CAMMINA.
 - QUANDO CAMMINA MUOVE IL CORPO.
 - QUANDO CAMMINA ALZA LE GAMBE.
-

- VOLA.
- HA UN PO' VOLATO.
- VOLA MA NON TANTO.
- SA VOLARE.
- PUO VOLARE.
- È ANDATA FUORI DALLA GABBIA VOLANDO.

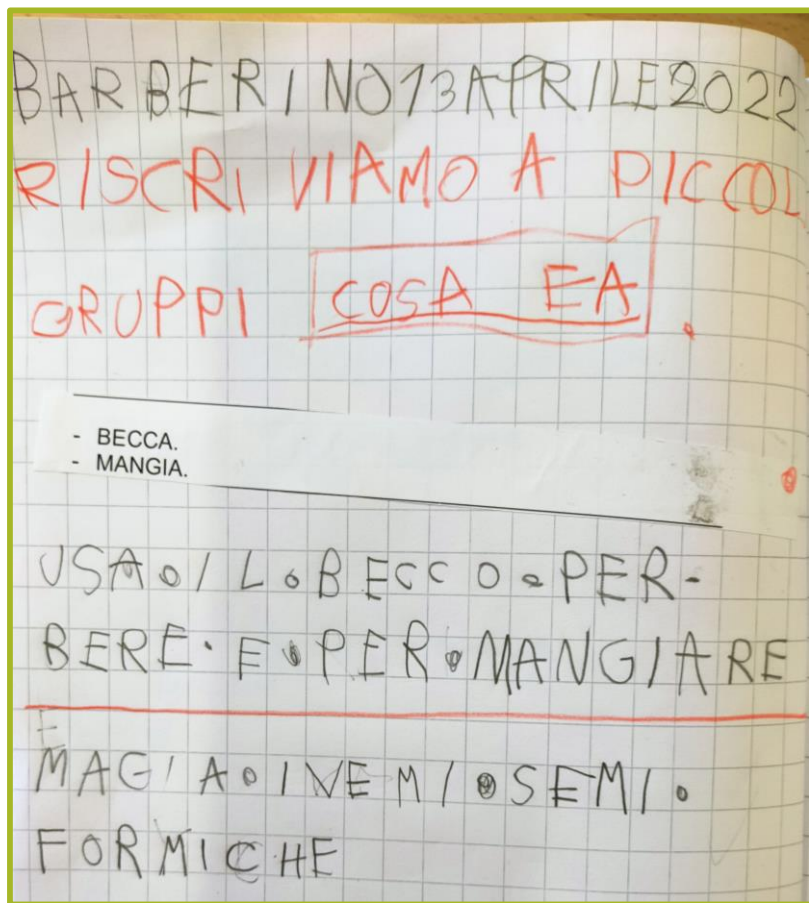
Le frasi da rielaborare sono state assegnate secondo le caratteristiche di apprendimento dei bambini.

I bambini hanno già svolto collettivamente durante il percorso sulla messaggeria attività di riflessione, rielaborazione e riscrittura di alcuni loro elaborati. Insieme alla collega di scienze decidiamo di provare ad organizzare l'attività linguistica facendoli lavorare a piccoli gruppi di 3. I gruppi vengono formati in maniera omogenea in modo che tutti possano contribuire allo stesso modo. Ogni gruppo avrà come compito quello di osservare, riscrivere e migliorare le frasi che descrivono il comportamento della gallina. Le frasi vengono assegnate lasciando quelle più complesse e articolate ai gruppetti più autonomi e quelle un po' più semplici ai gruppetti più in difficoltà.



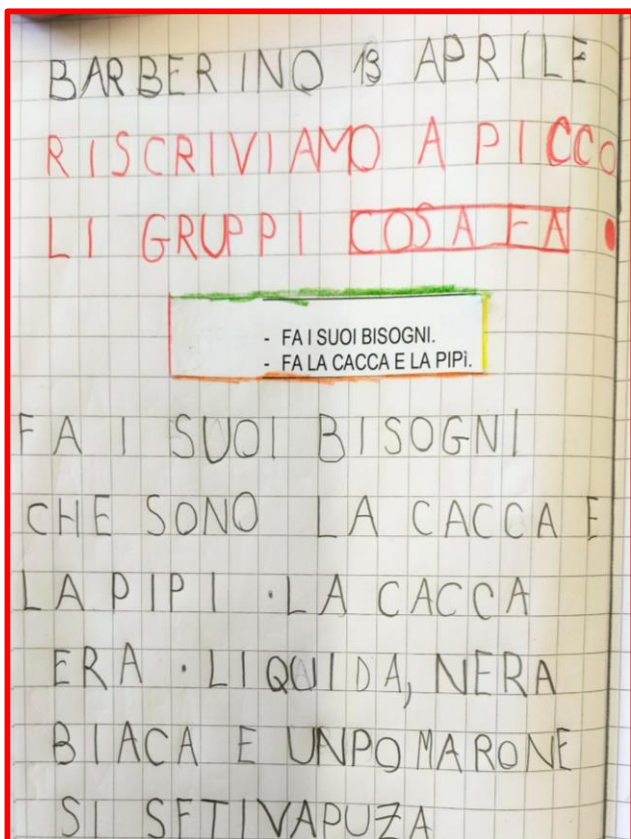
Ogni gruppo riceve una strisciolina che racchiude alcune scritture individuali della classe che riguardano un aspetto dei movimenti della gallina. Il lavoro da svolgere è quello di osservare attentamente la scrittura individuale trascritta sulla strisciolina e di migliorarla cercando di aggiustare ciò che non è chiaro. L'attività viene svolta sul quaderno di scienze ma i bambini decidono di fare il pallino rosso perché " si lavora sulle parole."

LAVORANDO SULLE STRISCIOLINE CON LE LORO PRODUZIONI INDIVIDUALI I BAMBINI COMPIONO SEMPLICI ATTIVITÀ DI RIFORMULAZIONE.



Ad un gruppetto di bambini particolarmente fragili viene assegnata come riscrittura «BECCA» e «MANGIA». La riscrittura era abbastanza facile in quanto la strisciolina riportava solamente i due verbi. Questo li ha fatti lavorare su materiale linguistico alla loro portata. Un bambino del gruppo ha voluto aggiungere cosa mangia «i vermi, i semi e le formiche.» Gli altri hanno accettato quest'aggiunta ma hanno separato questa parte da quella superiore perché era proprio una scrittura nuova.

SCOPERTA DEI SINONIMI



In questo gruppo i bambini si sono accorti che la prima e la seconda frase hanno lo stesso significato e sono quindi due modi per dire la stessa cosa. Colgo l'occasione per riflettere sull'esistenza e uso dei sinonimi. Senza esplicitare la parola *sinonimi* discutiamo insieme sul fatto che esistono parole diverse ma che hanno lo stesso significato. Anche in questo caso qualcuno ha voluto aggiungere la descrizione della cacca ma nessuno ha proposto di separare la riscrittura da ciò che è stato aggiunto in un secondo momento.

L'insegnante osserva i bambini e registra le diverse strategie di lavoro utilizzate. Anche questo fornisce informazioni utili sui processi di apprendimento e offre un valido supporto al momento della valutazione.


AMPLIAMO IL NOSTRO LESSICO...SE VOLA MA NON TANTO SI PUÒ DIRE CHE SVOLAZZA!

SAVIERI NO. 23. APRILE

RISCRIVIAMO A PICCOLI GRUPPI COSA FA,

- VOLA.
- HA UN PO' VOLATO.
- VOLA MA NON TANTO.
- SA VOLARE.
- PUÒ VOLARE.
- È ANDATA FUORI DALLA GABBIA VOLANDO.

SVOLAZZA MA NON SEMPRE. ~~VOLA POCO MA.~~
SA VOLARE MA POCO È ANDATA FUORI DALLA GABBIA SVOLAZZANDO. PUÒ VOLARE SOLO QUANDO È FUORI DALLA GABBIA.



Questo è un lavoro svolto da un gruppo formato da bambini con capacità di riflessione molto buone ed a loro era stato assegnato una delle caratteristiche più complicate dell'osservazione del comportamento della gallina e cioè il volo. L'insegnante di scienze aveva necessità che emergesse il fatto che quello della gallina non era un vero e proprio *volare* ma uno *svolazzare*. Ed infatti la prima cosa che i bambini scrivono nella riscrittura è la parola *svolazzare*.

Come approfondimento linguistico cerchiamo sul dizionario la definizione di *svolazza* e vediamo se veramente è adatta a descrivere il volo della gallina.

Dopo aver consultato il vocabolario stabiliamo che la parola *svolazza* è corretta.

STEP 5

RACCOLTA COLLETTIVA DEL MATERIALE PRODOTTO NELLE ORE DI ITALIANO

Durante le ore di compresenza italiano/scienze 2h

INSIEME
LA GALLINA CAMMINA,
MUOVE IL CORPO E ALZA
LE ZAMPE. È SILENZI
OSA MA ALCUNE VOLTE
FA COCODÈ. QUANDO LA
MAESTRA CHIARA L'HA
TOCCATA HA FATTO COC
ODÈ. APRE LA BOCCA
QUANDO HA BISOGNO DI
MANGIARE. SI GUARDA
INTORNO PERCHÉ CI
SONO TANTISSIMI
BAMBINI O BAMBINE,
FA I SUOI BISOGNI
CHE SONO LA CACCA
E LA PIPÍ. LA CACC
A ERA LIQUIDA, NER
A, BIANCA E UN PÓ
MARRONE. SI SENTIV
A PUZZA. USA IL
BECCO ANCHE PER
BERE E PER MANGIA
RE. MANGIA I VERMI
I SEMI E LE FORMI
CHE SI MOOVE COME
UN DINOSAURO, ALZA
LA TESTA E SI AGI
TA. SVOLAZZA MA

SEMPRE. SA VOLARE MA
POCO. PUÒ VOLARE SOLO
QUANDO È FUORI DALLA
GABBIA. 🍋

L'elenco di parole grazie al contributo dei gruppi e la condivisione collettiva è diventato un piccolo testo più articolato e completo.

DISCUSSIONE COLLETTIVA

Attività svolta durante le ore di italiano 2h

Leggiamo insieme la nostra scrittura collettiva di scienze sulla gallina e riflettiamo su come sia diventato più bello il lavoro di scienze dopo aver lavorato insieme sulle nostre parole.

E. dice: Maestra io lo so dove ha preso la parola svolazza A. nel libro quello che leggiamo della gallina.

Maestra: Davvero? Io non ricordo di aver letto quella parola.

E: Sì maestra!

S: Me lo ricordo anche io che c'era svolazza.

Maestra: Che bello! Allora possiamo usare le parole che troviamo nei libri anche per scrivere. Sarebbe bello, ma come facciamo per ricordarle?

G: Bene! Si scrivono da qualche parte così ce le ricordiamo sempre.

Marco. A me la parola schiudere piace. Scriviamola.

Maestra: Le possiamo scrivere su un cartellone così quando ci servono le possiamo usare.

Bambini: Sì. Aggiungiamo anche chiocciare e scricchiolare.

COSTRUZIONE DI UN NOSTRO DIZIONARIO DI *PAROLE DI ANIMALI*

PAROLE PROPRIETA AGGETTIVI PAROLE DEL "COME E"	PAROLE DEL "COSA FA"
<ul style="list-style-type: none">• AGUZZO• PIUMATE• SUL PETTO E' MORBIDO• PUME STRIATE DI RUGGINE• OCCHI COLOR AMBRA• ADUNCO• INVISIBILE• ALI ENORMI• GIGANTE• ALI SCHIACCIATE SULLA SCHIENA• DUE ENORMI OCCHI CERCHIATI DI NERO• DISCHI DI PUME COLOR RAME• GUSCIO REVIGATO• TESTA Drita• UNGHIE AGUZZE• GUSCIO DI COLORE PALLIDO• MARONE CASTAGNA ZUCCHERO• BRUCIATO E AMBRA• OCCHI VISPI• TESTOLINA SCAGLIOSA	<ul style="list-style-type: none">• STRIDE• SI MIMETIZZA• CINGUETTA• BUBOLA• SI TUFFA SUL QUANTO• SI MUOVE LENTAMENTE• SCHIAMAZZANO• RASSETTA• ZAMPETTAVA• FIGOLANO• PASSO AGILE• AVANZA IN PUNTA DI PENA• SPORGE LA TESTA• VENIVA BARCOLLOVI

Decidiamo di conservare le parole che incontriamo nei testi d'appoggio durante le ore di italiano e che ci piacciono su un cartoncino nel quaderno di scienze in modo da averle a disposizione quando ne abbiamo bisogno per scrivere.

FACCIAMO IL PUNTO

Dettato ortografico durante le ore di italiano

La settimana successiva voglio ripercorrere e condividere con i bambini le tappe significative e le strategie utilizzate dai gruppi per rivedere il lavoro scientifico. Facciamo una conversazione che viene poi verbalizzata sotto forma di dettato sul quaderno di italiano.

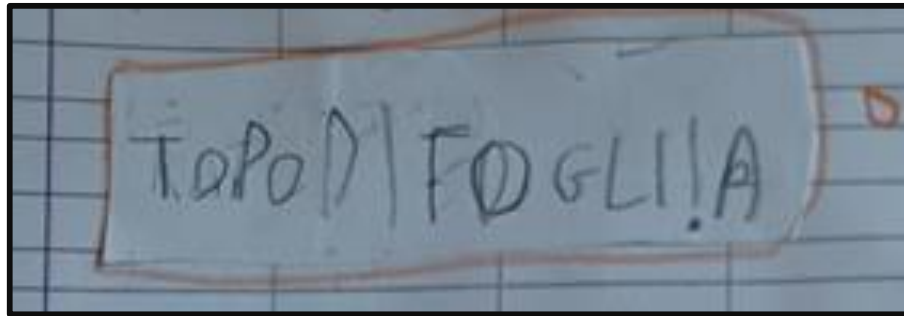
BARBERINO 21 APRILE
RACCONTIAMO IL LAVORO SULLA
GALLINA
SUL QUADERNO DI SCIENZE
ABBIAMO OSSERVATO LE
NOSTRE SCRITTURE SULLA
GALLINA. LE ABBIAMO
RISCRITTE PER MIGLIORARLE.
ABBIAMO LAVORATO COSÌ:
1) ALCUNI HANNO UNITO PIÙ
PEZZETTINI.
2) ALTRI HANNO TOLTO DELLE
INFORMAZIONI E UNITE LE

RESTANTI.
3) ALTRI ANCORA HANNO
SOSTITUITO PAROLE CON
PAROLE PIÙ PRECISE
(CRUMERE-VERSO/VOLA UN PO
SVOLAZZA).

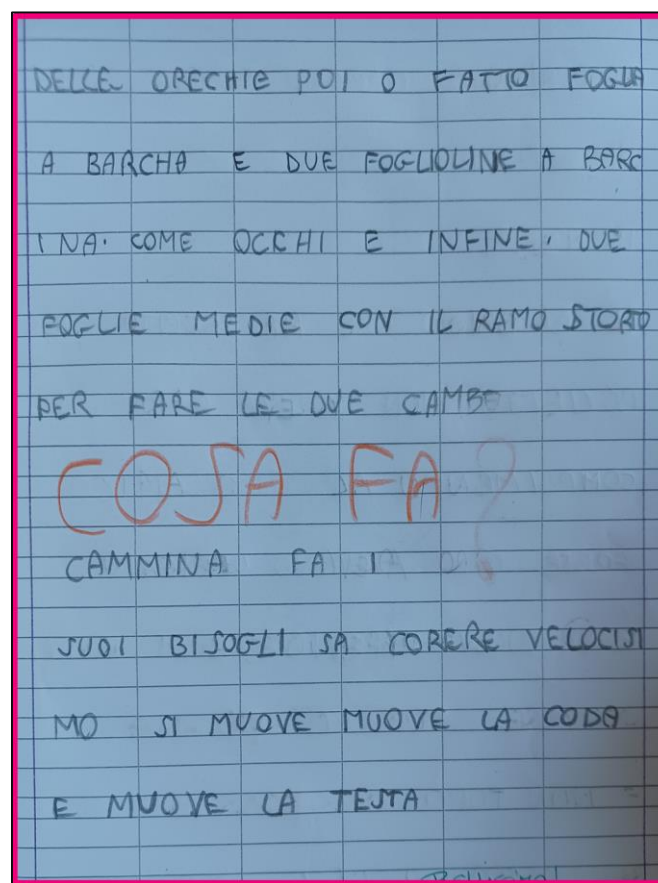
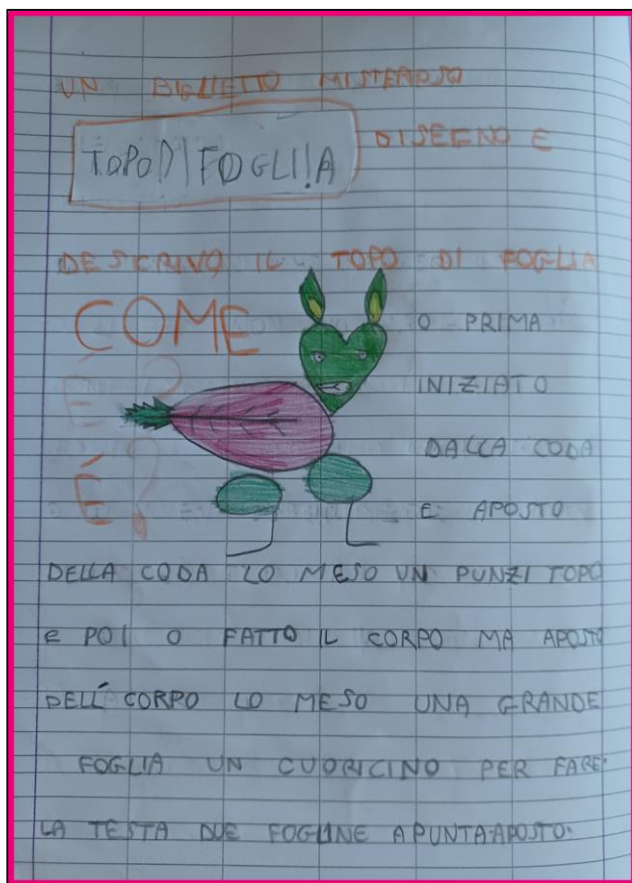
UN BIGLIETTO INASPETTATO!

Attività linguistica messaggeria/ percorso animali

Una mattina aprendo i messaggi che i bambini si scambiano all'interno del percorso linguistico della messaggeria trovo questo biglietto:



Avevo capito che l'autore del biglietto volesse offendere il destinatario dicendo «topo di fogna» ma fingo di non capire e chiedo ai bambini, considerato il percorso di scienze fatto fino ad oggi, di disegnare e descrivere come è fatto e cosa fa il famoso animale " TOPO DI FOGLIA "



La bambina autrice del biglietto ci spiega che in realtà lei non voleva scrivere quella cosa perché il topo di foglia non esiste, lei sa che esiste un topo che si chiama *di fogna*. Approfitto per presentare ai bambini il suono GN che ha il potere di trasformare il topo d foglia in topo di fogna.

ARRIVA IN CLASSE UN GUFO REALE INDIANO



STEP 1

ATTIVITÀ DI OSSERVAZIONE E DISEGNO

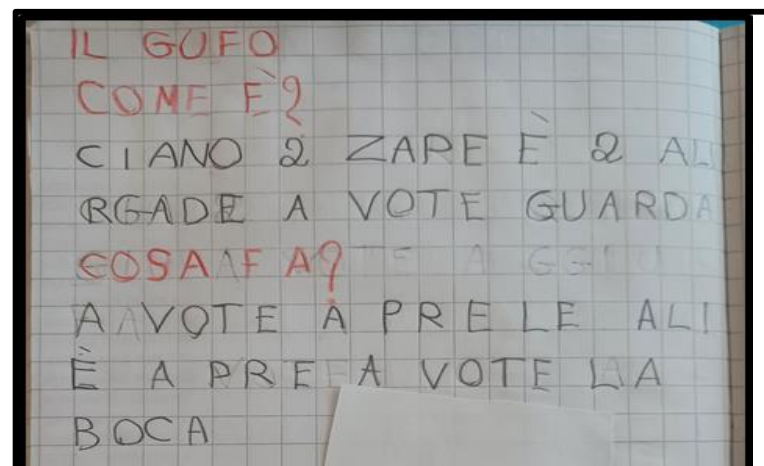
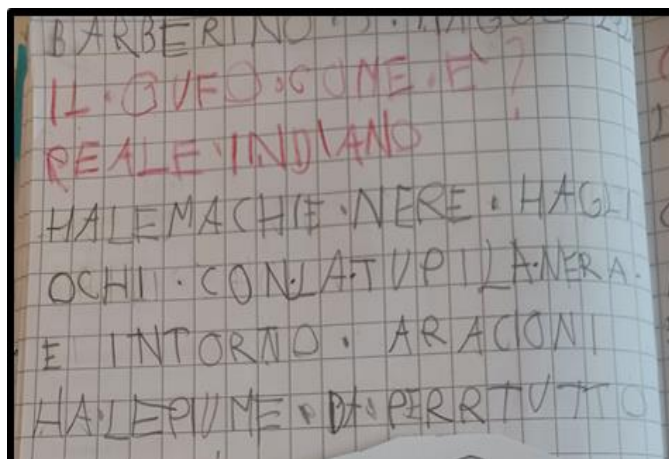
Il lavoro viene svolto durante le ore di presenza italiano/scienze 2h



STEP 2

ATTIVITÀ DI SCRITTURA INDIVIDUALE

Il lavoro viene svolto durante le ore di compresenza italiano/scienze 2h



Alcuni bambini hanno ancora bisogno di lavorare in maniera significativa sulle loro scritte e sulla loro capacità di osservazione.

Raccogliamo nuovamente le scritte individuali per osservarle. Questo materiale rappresenta per le insegnanti prezioso strumento di osservazione e valutazione.

La maggior parte dei bambini hanno raggiunto competenze linguistiche e capacità scientifiche di osservazione molto buone.

IL GUFO REALE INDIA
O COME È?
IL GUFO A GLI OCCHI
ARANCIONI PERÒ DI
NOTTE SI ALLARGANO
LE PUPILLE E A GLI
OCCHI LUCIDI. LA TESTA
A LA GIRA SENZA MUO
VERE IL CORPO. POT A
LE SQUAME MARRONI E
UN PO D'ORO E GIALLI
A 2 ZAMPE CHE HANNO
LE PIUME E ANCHE GLI
ARTIGLI.

COSA FA?
APRE LE ALI PIU SPE
SSO PERCHÉ LUI QUAN
DO È ANDATO VIA CI
A SALUTATO CON LE
ALI, SI GUARDA IN T
ORNO PERCHÉ NON SÁ
DOVE ERA.

Il lavoro sul lessico ha però bisogno di supporto continuo. A. per esempio chiama le piume del gufo *squame*.

STEP 3

LAVORO COLLETTIVO DI RACCOLTA DELLE SCRITTURE INDIVIDUALI

Attività svolta durante le ore di compresenza italiano/scienze 2h

- È BELLO È RUMOROSO HA GLI ARTIGLI HA IL BECCO NERO HA LE ALI.
- HA LE ZAMPE HA 2 ALI.
- È BELLO E BRAVISSIMO HA GLI OCCHI GIALLI E NERI.
- HA LE ZAMPE E GLI ARTIGLI.
- È SILENZIOSO HA LE PUPILLE NERE HO VISTO CHE SECONDO ME QUANDO MANGIA I TOPOLINI APRE DI PIÙ IL BECCO APRE LE SUE ALI MOLTO LUNGHE. DI COLORE É NERO E GIALLINO.
- HA GLI OCCHI GIALLI E UN PO' MARRONI ANCHE ARANCIONI E LE PUPILLE NERE. È PELOSO CON LE SQUAME UN PO' MARRONE SCURO E MARRONE CHIARO.
- HA GLI OCCHI ARANCIONI PERÒ DI NOTTE SI ALLARGANO LE PUPILLE E HA GLI OCCHI LUCIDI. LA TESTA SI GIRA SENZA MUOVERE IL CORPO. POI HA LE SQUAME MARRONI E UN PO' GIALLINE. HA 2 ZAMPE CHE HANNO LE PIUME E ANCHE GLI ARTIGLI.
- HA LE SQUAME DEL COLORE DEI TRONCHI DEGLI ALBERI E POI HA LE ALI. HA DUE ZAMPE UNA CODA MOLTO LUNGA DUE STUPENDI OCCHI SCINTILLANTI. HA DELLE ALI CON SOPRA DELLE PIUME CHE COPRONO LE SUE ORECCHIE E C' É DA DIRE CHE É BELLISSIMA.
- È TANTO MARRONE VICINO ALLA FACCIA HA UN ROTONDO. È UN PO' BIANCA IN UNA PARTE DELLA TESTA. LE ZAMPE SONO MARRONI E ANCHE GIALLE. HA GLI OCCHI

LE SCRITTURE
INDIVIDUALI
INIZIANO A NON
ESSERE PIÙ
ELENCHI DI PAROLE
MA SEMPLICI
ENUNCIATI

Decido questa volta di supportare la riscrittura di scienze con un testo d'appoggio in modo da poter prendere in prestito dalla scrittrice le parole che ci servono per spiegare meglio quello che abbiamo osservato. Divido i bambini in coppie non omogenee in modo che i bambini più in difficoltà vengano supportati dai loro compagni ed assegno ad ogni coppia una strisciolina da leggere, se possibile illustrare ed infine chiedo di trascrivere le parole che vorrebbero riutilizzare a scienze su un post-it.



Utilizzo come lettura d'appoggio il testo *Come una piuma* di Dayna Lorentz.

STEP 4

ATTIVITÀ LINGUISTICA DI LETTURA E SELEZIONE DI PAROLE DAL TESTO

L'attività è stata svolta durante le ore di italiano 2h

Insieme ai bambini leggiamo una pagina del libro in cui si parla di un gufo. Nel testo vengono ben descritte le caratteristiche morfologiche e comportamentali dell'animale con un lessico specifico che, se non fosse stato preceduto dall'incontro in classe con questo affascinante animale forse sarebbe stato difficile da comprendere per la maggior parte della classe.

La pagina è stata poi suddivisa in striscioline e ogni coppia di bambini avrebbe dovuto svolgere l'attività di selezione delle informazioni del testo su 2/3 righe.

Ho chiesto ad ogni coppia di leggere attentamente la strisciolina assegnata e trascrivere sul post-it che avevo consegnato le parole che secondo loro sarebbero potute servire per la riscrittura della scheda di scienze sul gufo.

Ormai i bambini hanno acquisito questa modalità di lavoro che li invita a rivedere insieme ai compagni le loro produzioni scritte dopo averle osservate e aver individuato le eventuali fragilità.

Ecco le frasi fornite ai bambini per lavorare:

GRUPPO 1

BETARICE FISCHIA DI NUOVO E BATTE LA MANO SUL GUANTO. UN'OMBRA SI SPOSTA SU UN RAMO E SI STACCA DALL'ALBERO, SI SOLLEVA ALTA VERSO LA LUCE, E SI TUFFA SUL GUANTONE DELLA ZIA.

GRUPPO 2

QUANDO LA ZIA MI HA DETTO CHE ALLEVAVA UCCELLI NON AVREI CERTO IMMAGINATO QUESTO ASSURDO VOLATILE ENORME, PIÙ GROSSO DI UN PALLONE, DAI TEMIBILI OCCHI COLOR AMBRA E BECCO ADUNCO.

GRUPPO 3

HA UN PIUMAGGIO ROSSO-MARRONE SULLA TESTA, MA LE PIUME PIÙ LUNGHE E MORBIDE SUL PETTO SONO BIANCHE, STRIATE DI RUGGINE.

GRUPPO 4

LE ZAMPE CHE MISURANO METÀ DELLA SUA ALTEZZA, FINISCONO IN ARTIGLI LUNGHI E NERI, CURVI E STANNO AVVINGHIATE AL GUANTO DI CUIOIO. ADESSO CAPISCO A COSA SERVE IL GUANTO.

LEGGIO IO

IO E BETARICE STIAMO PASSEGGIANDO NEL BOSCO QUANDO SENTO UN TONFO LONTANO. VEDIAMO UN GROSSO VOLATILE IN MEZZO ALL'ERBA. "SARÀ UNA POIANA?" CHIEDO CON IL CUORE IN GOLA. "FORSE AVRÒ UN RAPACE TUTTO PER ME?"

"DECISAMENTE NO"

INFATTI NON È UNA POIANA: È IL VOLATILE PIÙ PAZZESCO, FANTASTICO, STREPITOSO CHE IO ABBAIA MAI VISTO IN VITA MIA.

GRUPPO 5

È GROSSO COME UN' ANGURIA GIGANTE MA DI COLORE MARRONE, E LE SUE ALI ENORMI SONO DISTESE A TERRA COME SE CERCASSE DI VOLARE.

GRUPPO 6

MENTRE CI AVVICINIAMO GIRA LA TESTA QUASI COMPLETAMENTE E VEDO DUE ENORMI OCCHI GIALLI CERCHIATI DI NERO. CIRCONDATI DA DISCHI DI PIUME COLOR RAME.

GRUPPO 7

GLI OCCHI SONO DI FUOCO, MI SFIDANO AD AVVICINARMI, E LA "V" PROFONDA DI PIUME NERE E MARRONI CHE VA DALLA FRONTE AL BECCO AGUZZO GLI CONFERISCE UN'ESPRESSIONE TORVA. STRIDE, E DUE CORNA PIUMATE GLI SI RIZZANO SUL CAPO.

GRUPPO 8

RUFUS, IL GUFO, CINGUETTA E BUBOLA E BATTE IL BECCO. I GUFI SONO CHIASSOSISSIMI. NON ME L'ASPETTAVO, MA HO GIÀ IMPARATO UN SACCO DI COSE SU DI LORO.

GRUPPO 9

MI INFILO IL GUANTO DI PELLE. METTO LE MANI DENTRO LA GABBIA. HA LE ALI SCHIACCIATE SULLA SCHIENA E MI GUARDA SBATTENDO LENTAMENTE GLI OCCHI GIALLI.

LEGGO IO

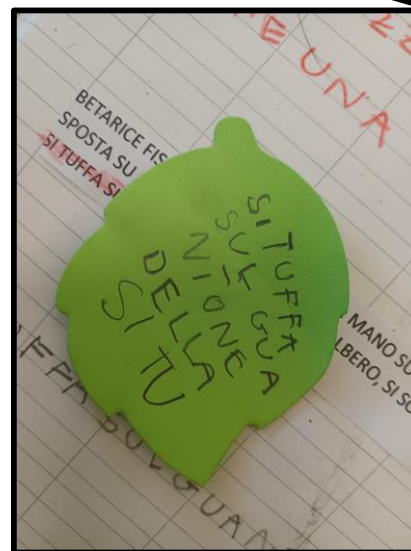
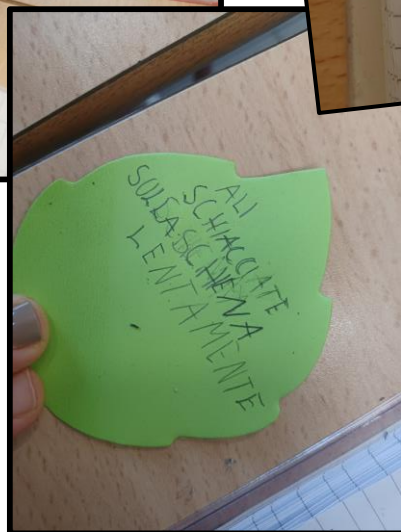
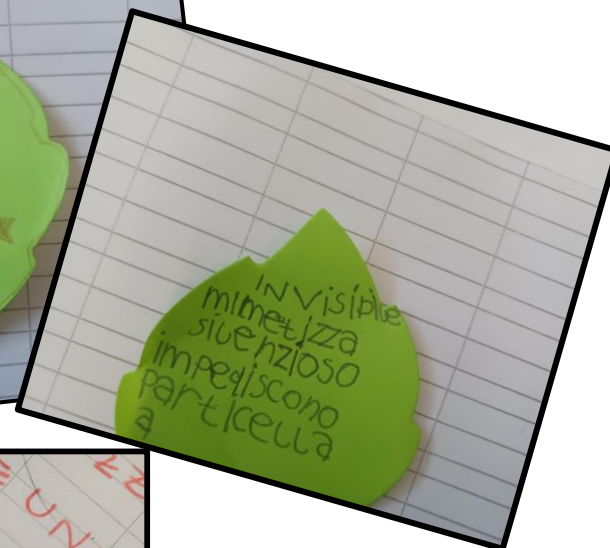
RUFUSU MI VOLA VIA DAL PUGNO, STRIDENDO MENTRE SI LEVA FRA I RAMI.

"RUFUS" GRIDO. MI GIRO, GUARDO IN SU, MA VEDO SOLO RAMI E FOGLIE E OMBRE. "RUFUS!"

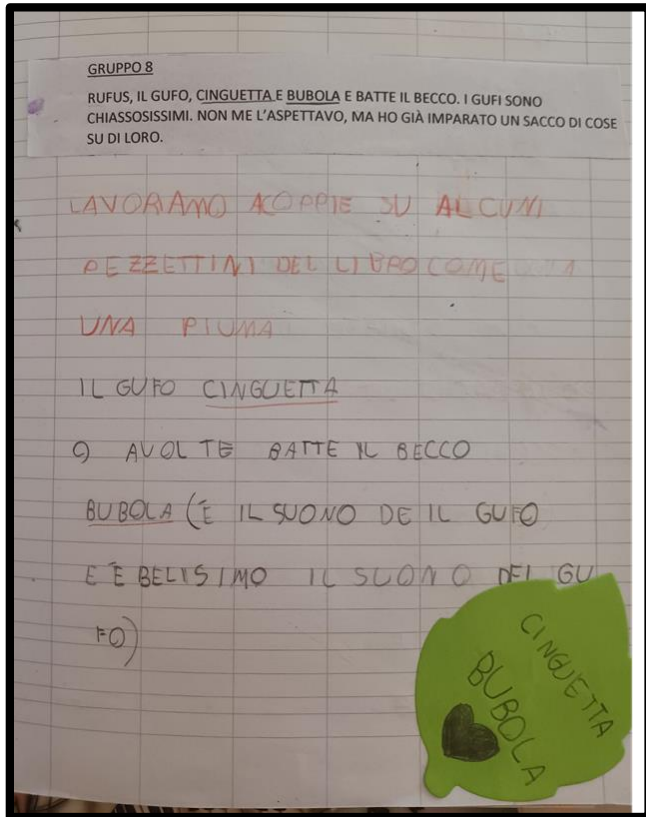
GRUPPO 10

I GUFI SONO INVISIBILI, IL MANTO LI MIMETIZZA NELLA FORESTA, E SILENZIOSI, CON PIUME MORBIDE CHE IMPEDISCONO ANCHE ALLA MINIMA PARTICELLA DI ARIA DI FARE RUMORE.

I bambini lavorano e producono materiale molto utile per supportare l'attività scientifica.



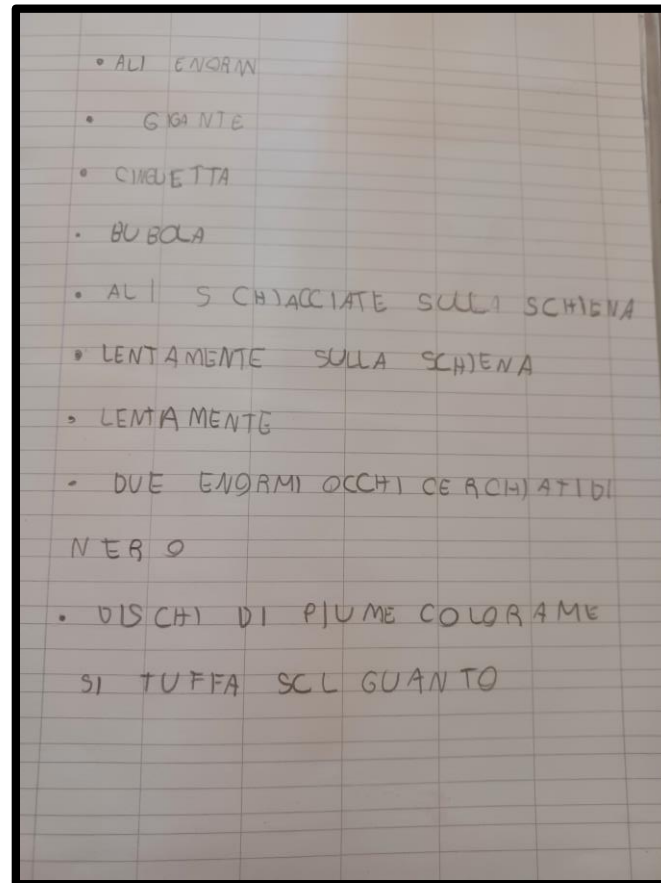
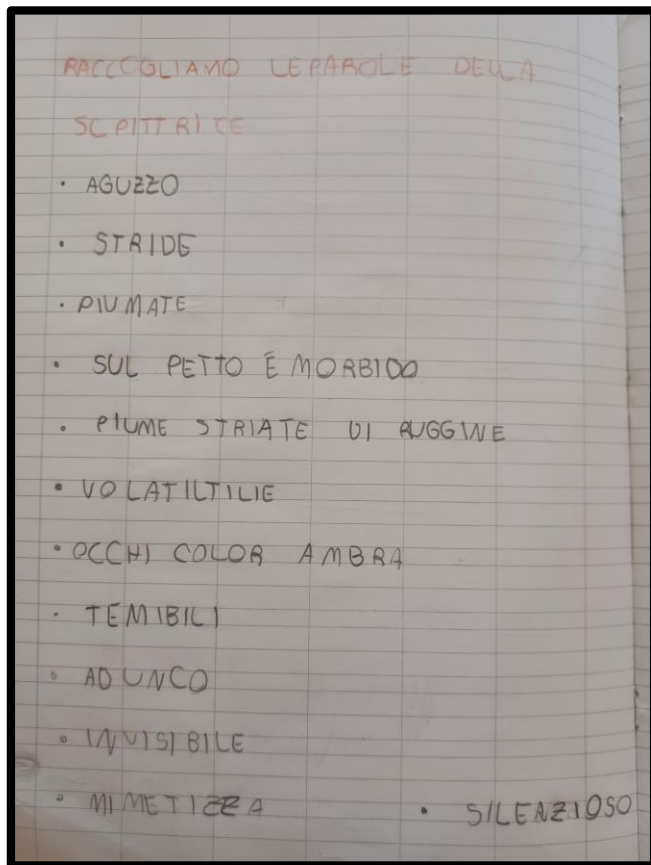
Grazie al lavoro linguistico scopriamo che il gufo non cinguetta ma bubola...



...e che gli occhi del gufo non sono gialli ma color ambra. Guardiamo alla LIM se davvero il colore ambra ci ricorda gli occhi del gufo.



Il lavoro delle coppie viene poi condiviso all'interno della classe in modo che **le parole di ogni coppia possano diventare parole di tutti.**



Il lessico si amplia ulteriormente e supporta le future produzioni scritte dei bambini. Cerchiamo sul vocabolario online il significato di alcune parole che ci hanno particolarmente colpito.

STEP 5

ATTIVITÀ COLLETTIVA DI SCIENZE

Svolta durante le ore di compresenza scienze/italiano 2h

LE NOSTRE SCRITTURE INDIVIDUALI	LE RISCRITTURE COLLETTIVE CON IL SUPPORTO DELLE PAROLE DELLA SCRITTRICE
Il gufo cinguetta	Il gufo bubola
<ul style="list-style-type: none">• Ha gli occhi gialli e un po' marroni anche arancioni e le pupille nere.• Ha gli occhi arancioni però di notte si allargano le pupille.• Ha gli occhi gialli e neri.	Gli occhi del gufo sono ambra con le pupille nere se vede la luce le rimpicciolisce e se vede il buio le allarga.
Ha il becco.	Il becco è adunco
<ul style="list-style-type: none">• È peloso con le squame un po' marrone scuro e marrone chiaro.• Ha le squame	Le piume sono screziate e color ruggine

LA SCHEDA DI SINTESI DOPO IL CONTRIBUTO DI ITALIANO

La parola screziate viene dal lavoro precedentemente svolto sulla gallina

IL GUFO REALE INDIANO: COME E' FATTO? SCHEDA COLLETTIVA

HA IL BECCO NERO,
LUCIDO ED ADUNCO,

HA LE PIUME SCREZIATE,
UN PO' MARRONE CHIARO
E UN PO' COLOR RUGGINE.
LE SFUMATURE GLI PERMETTONO
DI MIMETIZZARSI PERCHE'
DIVENTA COME IL TRONCO
DI UN ALBERO E PER GLI ALTRI
E' INVISIBILE.



HA GLI OCCHI COLOR AMBRA CON LE
PUPILLE NERE. SE VEDE LA LUCE
RIMPICCIOLISCE LE PUPILLE, SE
VEDE IL BUIO LE ALLARGA.

HA LA PANCIA BIANCA E GRIGIA.

HA GLI ARTIGLI AD UNCINO.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento del percorso ci sono stati numerosi momenti di osservazione strutturata durante la quale l'insegnante ha avuto modo di registrare i progressi compiuti dagli alunni o eventuali criticità su cui dover lavorare.

Poter confrontare all'interno del quaderno le produzioni individuali relative al primo animale (coniglio) con quelle relative agli animali successivi (per esempio sul gufo) ha supportato in maniera significativa la mia attività di valutazione.

La registrazione dei momenti collettivi di confronto mi ha permesso di riascoltare con attenzione gli interventi dei bambini ponendo attenzione alla quantità di interventi, alla loro tipologia e al linguaggio utilizzato.

I quaderni dei miei alunni mi raccontano molto di loro e della strada da loro percorsa per raggiungere un determinato obiettivo previsto. Mi mostrano quanto sanno riutilizzare le conoscenze precedentemente apprese e quanto invece utilizzano risorse personali. Mettono in evidenza i loro vissuti che emergono, per esempio, attraverso scelte lessicali o riferimenti a determinate esperienze extrascolastiche. Il nuovo modello di valutazione indicato nell'O.M. 172/2020 invita i docenti a considerare il momento valutativo come fondamentale " per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni " .

Credo che la metodologia LSS offra la preziosa possibilità di fare ciò osservando in maniera costante i processi di apprendimento messi in campo dai bambini.

UN ESEMPIO DI MATERIALE UTILE PER LA VALUTAZIONE

BARBERINO 16 MARZO
COME È?
È PELOSO È GRIGIO
PURE BIANCO È MORBID
ALA TESTOLINA È UN
PO DURINA È A DELE
BELE ORECHIE
COSA FA? RESPIRA
MANGIA E SALTA CI
GUARDA MOLTO SALTA
POCO MANGIA IL FIENO
E CI GUARDA MOLTO
DORME MOLTO

SCRITTURA
INDIVIDUALE
CONIGLIO

IL GUFO REALE INDIANO
O COME È?
IL GUFO A GLI OCCHI
ARANCIONI PERÒ DI
NOTTE SI ALLARGANO
LE PUPILLE E A GLI
OCCHI LUCIDI. LA TESTA
A LA GIRA SENZA MUO
VERE IL CORPO. POT A
LE SQUAME MARRONI E
UN PO D'ORO E GIALL
A 2 ZAMPE CHE HANNO
LE PIUME E ANCHE GLI
ARTIGLI.

SCRITTURA INDIVIDUALE GUFO INDIANO

COSA FA?
APRE LE ALI PIU SPE
SSO PERCHÉ LUI QUAN
DO È ANDATO VIA CI
A SALUTATO CON LE
ALI. SI GUARDA IN T
ORNO PERCHÉ NON SÀ
DOVE ERA.

IL CONFRONTO TRA LA PRIMA SCRITTURA INDIVIDUALE E LA QUARTA MI DICE MOLTO SULLA PROGRESSIONE COMPIUTA DAL PUNTO DI VISTA LINGUISTICO DI QUESTA BAMBINA. L'ELENCO DI PAROLE INIZIALE SI È TRASFORMATO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PERCORSO IN SEMPLICI ENUNCIATI.

Risultati ottenuti

Questa nuova sperimentazione di italiano e scienze condivisa è stata un'esperienza positiva sia per i bambini che per le docenti.

Durante le fasi di progettazione sono stati trovati numerosi spunti efficaci per lavorare sulla correttezza ortografica e l'espansione del lessico dei bambini. L'esperienza con l'animale in classe ha mantenuto sempre alto il livello di attenzione e coinvolgimento da parte dei bambini.

Le scritture individuali prodotte ci hanno mostrato una crescita da parte di tutti i bambini della classe ognuno secondo le proprie capacità e i propri livelli di partenza. Si è inoltre evidenziata una buona capacità diffusa di riutilizzare il lessico incontrato durante le varie riscritture.

Estremamente positiva è stata la condivisione di momenti di progettazione e di compresenza con la collega dell'ambito scientifico. Lavorare insieme collaborando per la realizzazione di percorsi condivisi ci ha permesso di avere numerosi momenti di osservazione dei bambini e di riflettere in maniera critica sulle nostre proposte didattiche e di rivederle e migliorarle in previsione dei successivi interventi.